



Verbale n. **149**

Seduta pomeridiana del 15 gennaio 2026

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Barbara LOGAR, segue Leopoldo PITALI, segue Enrico Guglielmo FOCARDI

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.42

Il PRESIDENTE, nel dichiarare aperta la 149^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie dei processi verbali delle sedute n. ri 146 e 147 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, i verbali stessi saranno considerati approvati.

Nel corso della seduta è pervenuta, per la seduta antimeridiana, la richiesta di congedo del Presidente della Regione Fedriga.

(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sul disegno di legge

“Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)” **(65)**

(Relatori di maggioranza: **Spagnolo, Novelli**)

(Relatori di minoranza: **Carli, Capozzi**)

Il PRESIDENTE comunica che, siccome la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito l'inversione dei primi due punti all'ordine del giorno, i lavori pomeridiani avranno inizio con la discussione del disegno di legge n. 65.

Comunica, dunque, i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi politici per l'esame del provvedimento.

I Relatori di maggioranza SPAGNOLO e NOVELLI, quindi, illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

I Relatori di minoranza CARLI e CAPOZZI illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

In sede di discussione generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri PELLEGRINO, CONFICONI, BERNARDIS, HONSELL, MORETUZZO, POZZO, FASIOLO e MORETTI.

Il PRESIDENTE comunica all'Aula che il Presidente della Regione Fedriga ha chiesto congedo anche per la seduta pomeridiana *(il congedo è concesso)*.

Sempre in sede di discussione generale intervengono i consiglieri BULLIAN e MARTINES.

A questo punto, il PRESIDENTE, constatato che non vi sono ulteriori iscritti a parlare, dichiara conclusa la discussione generale sul disegno di legge e dà quindi la parola all'assessore SCOCCIMARRO, il quale, fra l'altro, nel rispondere sulle tematiche e le osservazioni sollevate in particolare dai Consiglieri dell'opposizione, svolge un suo puntuale intervento di replica.

In sede di replica prendono la parola soltanto i Relatori di minoranza CAPOZZI e CARLI e la Relatrice

di maggioranza SPAGNOLO.

Il PRESIDENTE, concluse le repliche, annuncia che i lavori proseguono ora con l'esame dell'articolato.

È stato presentato l'emendamento 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante:

PELLEGRINO

Emendamento aggiuntivo (1 ante.1)

"Prima dell'articolo 1 è inserito il seguente:

<<Art. 1 ante

(Modifica all'articolo 1 della legge regionale 14/2010)

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), è sostituito dal seguente: <<La Regione Friuli Venezia Giulia, con la presente legge, al fine di fronteggiare la situazione di grave crisi congiunturale, dispone ulteriori misure straordinarie di sostegno alle famiglie per la mobilità su strada.>>."

Nota: l'emendamento non comporta oneri finanziari

La consigliera PELLEGRINO illustra l'emendamento.

Nel successivo dibattito, intervengono il consigliere CONFICONI (il quale, fra l'altro, interroga l'Assessore in merito alle difficoltà dei cittadini di accedere ai servizi di consulenza delle Camere di Commercio, nonché sull'effettiva bontà delle modalità di acquisto dei carburanti prospettate con il disegno di legge in discussione) e l'assessore SCOCCIMARRO (il quale replica prontamente alle richieste testè formulate).

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale, fra l'altro, si astiene sull'emendamento), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano contrari all'emendamento).

L'emendamento 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CARLI, MORETTI, COSOLINI, MENTIL, PISANI, POZZO, FASIOLO

Emendamento soppressivo (1.1)

L'articolo 1 è abrogato.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (1.2)

"Al comma 1 le parole <<Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia>>."

Nota per la copertura: L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Relatore di maggioranza CARLI illustra l'emendamento 1.1.
La consigliera PELLEGRINO illustra l'emendamento 1.2.

Nel successivo dibattito interviene il solo consigliere MORETTI (il quale, fra l'altro, esprime forti perplessità sulle dinamiche funzionali che si verranno a creare fra gli uffici regionali e le Camere di Commercio, preposti alla gestione commerciale dei carburanti ed alla relativa promozione della mobilità).

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 1.1, astenuto sull'emendamento 1.2), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano contrari ad entrambi gli emendamenti).

Gli emendamenti 1.1 e 1.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 1, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 2, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (3.1)

"1. Al comma 1 dell'articolo 3 prima della lettera a) sono inserite le seguenti:

<<a ante) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. Con regolamento regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, è definita l'intensità della misura di cui al comma 1, che può essere modulata in relazione all'ISEE, al numero dei figli minori a carico, alla presenza di una persona con disabilità nel nucleo familiare.>>;

a ante bis) al comma 2 le parole <<8 centesimi>> sono sostituite dalle seguenti: <<10 centesimi>>.

2. Per le finalità di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 14/2010, in relazione al disposto di cui al comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 60 milioni di euro, suddivisa in ragione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028. (capitolo 1920)

3. Per le finalità di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 14/2010, in relazione al disposto di cui al comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 800.000 euro, suddivisa in ragione di 400.000 euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028. (capitolo 998)>>.>>."

COPERTURA

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007 - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2026: - | 2027: - 30.400.000 | 2028: -30.400.000 |

CARLI, MENTIL, PISANI, POZZO

Emendamento modificativo (3.2)

“All’articolo 3, prima della lettera a), viene aggiunta la seguente:

<<a ante) Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

3 bis. La misura dei contributi prevista al comma 2 e l’entità di aumento degli stessi di cui al comma 3, si applicano ai residenti del Comune di Vajont.>>>.”

CARLI, MENTIL, PISANI, POZZO

Emendamento modificativo (3.3)

“All’articolo 3, prima della lettera a), viene aggiunta la seguente:

<<a ante) Dopo il comma 4 ter della legge regionale 14/2010 è aggiunto il seguente:

4 quater. La misura dei contributi prevista al comma 2, l’entità di aumento degli stessi ai sensi dei commi 3 e 4, nonché l’incremento di cui al comma 4 ter, sono applicati a favore dei soggetti residenti nei Comuni montani di cui alla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), inseriti nella zona di svantaggio socio-economica C che non siano già beneficiari della misura di cui al presente articolo.>>.”

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (3.4)

“Dopo il comma 1 dell’articolo 3 sono aggiunti i seguenti:

<<1 bis. Gli aumenti dei contributi di cui all’articolo 3, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), si applicano anche ai Comuni che confinano esclusivamente con Comuni già beneficiari degli stessi aumenti.

1 ter. Per le finalità di cui all’articolo 10, comma 1, della legge regionale 14/2010, in relazione al disposto di cui al comma 1 bis, è autorizzata la spesa di complessiva di 60.000 euro, suddivisa in ragione di 30.000 euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028. (capitolo 1920)>>.”

COPERTURA

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007/S - NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2026: - | 2027: -30.000 | 2028: -30.000 |

La consigliera PELLEGRINO illustra gli emendamenti 3.1 e 3.4.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra gli emendamenti 3.2 e 3.3.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell’ordine, i consiglieri MORETTI, CONFICONI e POZZO.

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell’Aula) e CARLI (il quale, fra l’altro, si rimette alle valutazioni dell’Aula

sull'emendamento 3.4, mentre si dichiara favorevole ai rimanenti emendamenti), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti).

L'emendamento 3.1, posto in votazione, non viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che, con la non approvazione dell'emendamento 3.1, decade pure l'emendamento 19.1.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dai capigruppo Moretti e Capozzi, gli emendamenti 3.2, 3.3 e 3.4, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non vengono approvati (*rispettivamente e nell'ordine: votazione 2.7: favorevoli 16, astenuti 1, contrari 25; votazione 2.8: favorevoli 16, astenuti 1, contrari 25; votazione 2.9: favorevoli 10, astenuti 6, contrari 25*).

L'articolo 3, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 4, 5 e 6, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 7 è stato presentato il seguente emendamento:

CARLI, MORETTI, COSOLINI, MENTIL, PISANI, POZZO, FASIOLO

Emendamento soppressivo (7.1)

L'articolo 7 è abrogato.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri CONFICONI, POZZO e MORETTI (i quali, di comune accordo, fra l'altro, chiedono alla Giunta di adoperarsi solertemente per fornire direttive coerenti e precise alle Camere di Commercio, al fine di semplificare al massimo l'accesso alle informazioni utili per la fruizione dei benefici di cui al disegno di legge in discussione) e, infine, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale, fra l'altro, ricorda ai Consiglieri della minoranza le competenze, nonché le funzioni precipue delle Camere di Commercio).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo 7.

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale, fra l'altro, si dichiara contrario al mantenimento dell'articolo 7), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli al mantenimento dell'articolo 7).

Il mantenimento dell'articolo 7, posto in votazione, viene approvato.

Dopo gli interventi del consigliere MORETTI e del Relatore di minoranza CARLI, l'articolo 8, che non presenta emendamenti, posto in votazione, viene approvato.

Gli articoli 9 e 10, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 11 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (11.1)

1. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 del disegno di legge n.65 è inserita la seguente:

a bis) dopo la lettera b) del comma 1 è inserita la seguente:

<<b bis) utilizza propri dispositivi ai fini dell'erogazione delle misure di sostegno e con oneri a suo carico;>>.

Nota finanziaria: il presente emendamento ha effetti solo normativi e non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra l'emendamento 11.1.

In sede di dibattito intervengono il Relatore di minoranza CARLI e nuovamente l'assessore SCOCCIMARRO (il quale risponde alla richiesta di informazioni precedentemente avanzata dal Relatore di minoranza Carli).

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale si astiene), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO (favorevoli all'emendamento giuntale) nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 11.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 11, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 12 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (12.1)

1. Il comma 3 dell'articolo 10 quinquies della legge regionale 14/2010 nel testo sostituito dall'articolo 12 del DDL, è soppresso.

Nota finanziaria: il presente emendamento ha effetti solo normativi e non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra l'emendamento 12.1.

Nel successivo dibattito interviene il solo Relatore di minoranza CARLI.

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (favorevole), i Relatori di maggioranza NOVELLI e

SPAGNOLO (entrambi favorevoli all'emendamento giuntale) nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).
L'emendamento 12.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 12, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Gli articoli 13 e 14, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

A questo punto, l'assessore SCOCCIMARRO, nel replicare ad una richiesta di chiarimento tecnico del consigliere PUTTO, spiega le disposizioni di cui all'articolo 13, commi 2 e 4, del disegno di legge in esame.

L'articolo 15, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

In risposta ad ulteriori chiarimenti richiesti dal Relatore di minoranza CARLI, intervengono il PRESIDENTE e l'assessore SCOCCIMARRO.

Gli articoli 16 e 17, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 17 bis:

CARLI, MORETTI, MORETUZZO, CAPOZZI

Emendamento aggiuntivo (17 bis.1)

Dopo l'articolo 17 è aggiunto il seguente:

<<Art. 17 bis.

(Modifiche all'articolo 16 della legge regionale 22/2019)

Dopo il comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale n. 22/2019 è aggiunto il seguente comma:

<<4 bis. Le Aziende Sanitarie della Regione, allo scopo di garantire uniformi livelli essenziali di assistenza nel territorio sono autorizzate a conferire incarichi di lavoro autonomo a medici collocati in quiescenza anche con contratti libero professionali, laddove non sia garantita la completa copertura delle cure primarie, per assicurarne le medesime funzioni, anche mediante forme organizzative sperimentali, previste nei medesimi ambiti, per le sole attività e limitatamente ai pazienti degli ambiti territoriali carenti sino all'espletamento delle nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

La presente norma entra in vigore alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.>>>.

Il PRESIDENTE dichiara inammissibile l'emendamento 17 bis.1, ai sensi dell'articolo 108 del Regolamento interno consiliare.

A seguito della dichiarazione di inammissibilità dell'emendamento 17 bis.1, sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri CONFICONI, MORETUZZO e MORETTI (i quali, motivandone le ragioni tecniche e politiche, non concordano con la pronuncia di inammissibilità).

Il PRESIDENTE, in replica agli ultimi interventi rivolti ai banchi della Presidenza, ribadisce fondata la precedente dichiarazione d'inammissibilità dell'emendamento 17 bis.1 sulla base oggettiva delle disposizioni regolamentari.

All'articolo 18 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CARLI, POZZO

Emendamento modificativo (18.0.1)

Al comma 1 dell'articolo 18, dopo le parole <<sito istituzionale della Regione.>> sono inserite le seguenti: <<Per favorire l'operatività della presente legge, nei mesi antecedenti e nei primi tre mesi di avvio del portale regionale, l'amministrazione regionale competente si avvale della collaborazione con le Camere di Commercio per la gestione delle attività connesse alla concessione dei contributi e le attività di vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni e l'irrogazione delle sanzioni della presente legge.>>.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (18.1)

All'articolo 18 del disegno di legge n. 65, dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

<<4 bis. I procedimenti sanzionatori concernenti violazioni della legge regionale 14/2010 commesse antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge, non risolti con provvedimento definitivo, sono conclusi dalla Camera di Commercio competente.

4 ter. I proventi conseguenti all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 4 bis sono introitati dalle Camere di Commercio. Con deliberazione della Giunta regionale, sentite le Camere di Commercio, sono stabiliti i criteri per la quantificazione delle eventuali ulteriori risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 4 bis.>>.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (18.2)

1. All'articolo 18 del disegno di legge n. 65 dopo il comma 6 è inserito il seguente:

<<6 bis. Per l'esercizio delle funzioni di cui alla presente legge, la Regione può avvalersi della collaborazione di tre unità di personale dipendente di società in house delle Camere di Commercio e che queste hanno utilizzato per l'esercizio delle funzioni loro delegate sino al 31 gennaio 2026, previo consenso dei lavoratori interessati, per il tempo strettamente necessario al perdurare delle proprie esigenze funzionali e, comunque, non oltre un anno dall'entrata in vigore della presente legge. A tale fine l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare con la società di appartenenza del suddetto personale, previo assenso della medesima, convenzioni disciplinanti le modalità dell'utilizzo, nonché la corresponsione, alle società di provenienza, del rimborso degli oneri connessi al personale messo a disposizione.>>.

Il consigliere POZZO illustra l'emendamento 18.0.1.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra gli emendamenti 18.1 e 18.2.

Nel successivo dibattito intervengono il Relatore di minoranza CARLI e il consigliere PUTTO.

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale si astiene), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO (favorevoli agli emendamenti giuntali e contrari a quello dell'opposizione) nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 18.0.1, posto in votazione, non viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che, a seguito della non approvazione dell'emendamento 18.0.1, l'emendamento 20.3 decade.

Gli emendamenti giuntali 18.1 e 18.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 18, posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 19 è stato presentato il seguente emendamento:

PELLEGRINO, CAPOZZI

Emendamento modificativo (19.1)

Alla lett. a) del comma 1 dell'art.19 le parole <<8, 8 bis>> sono soppresse.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

L'emendamento 19.1 è stato in precedenza dichiarato decaduto.

Dopo un intervento del consigliere CONFICONI, l'articolo 19, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 20 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento all'emendamento 20.1 (20.0.1)

All'emendamento 20.1 dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

c) le parole <<per gli anni 2025-2027>>, ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: <<per gli anni 2026-2028>>.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (20.1)

1. All'articolo 20 del disegno di legge n. 65 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 7 dopo le parole: <<Per le finalità di cui>> sono inserite le seguenti: <<all'articolo 10 quinquies, comma 1 e di cui>>;

b) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

<<7 bis. Per le finalità di cui all'articolo 18, commi 4 bis e 4 ter, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028.>>.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (20.2)

1. All'articolo 20 del disegno di legge n. 65 dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:

<<7 ter. Per le finalità di cui all'articolo 18, comma 6 bis, è autorizzata la spesa complessiva di 144.000 euro, suddivisa in ragione di 132.000,00 euro per l'anno 2026 e di 12.000 euro per l'anno 2027 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028.

7 quater. Agli oneri derivanti dal comma 7 ter si provvede mediante rimodulazione di pari importo dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028.>>.

CARLI, POZZO

Emendamento modificativo (20.3)

All'articolo 20, dopo il comma 7, sono aggiunti i seguenti:

<<7 bis. Per le finalità di cui all'articolo 18, comma 1 è autorizzata la spesa di euro 150.000 suddivisa in ragione di 130.000 euro per l'anno 2026 e di euro 20.000 per l'anno 2027 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028.

7 ter. Agli oneri derivanti di cui al comma 7 bis si provvede mediante rimodulazione di pari importo dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028.>>.

L'assessore SCOCCIMARRO illustra gli emendamenti 20.0.1, 20.1 e 20.2.

L'emendamento 20.3 è stato in precedenza dichiarato decaduto.

Nel successivo dibattito interviene il solo consigliere CONFICONI.

Prendono la parola, in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza CAPOZZI (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula) e CARLI (il quale si astiene), i Relatori di maggioranza NOVELLI e SPAGNOLO (favorevoli agli emendamenti giuntali) nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti giuntali 20.0.1, 20.1 e 20.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento 20.3 è stato in precedenza dichiarato decaduto.

L'articolo 20, posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 21, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE annuncia che è stato presentato il seguente emendamento che è da considerarsi decaduto:

CARLI, MORETTI, MORETUZZO, CAPOZZI

Emendamento modificativo (Coordinamento.2)

Al titolo del disegno di legge, il titolo del disegno di legge: <<Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)>>, è sostituito dal seguente: <<Disposizioni in materia di sviluppo regionale e interventi multisettoriali>>.

Pone, quindi, in votazione la seguente nota di coordinamento generale:

GIUNTA REGIONALE

Coordinamento generale (Coordinamento.1)

A) dell'articolato per garantirne la coerenza normativa e lessicale;

B) delle disposizioni di abrogazione e di quelle che le modificano;

C) della corretta redazione delle norme finanziarie e delle relative imputazioni a bilancio.

che viene approvata.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del Giorno collegati al disegno di legge n. 65:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

FASIOLO, CELOTTI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, MARTINES, POZZO, MORETTI

<<Misure per il contrasto al divario digitale e la tutela delle pari opportunità>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che l'articolo 18 del predetto disegno di legge dispone, al comma 2, la dismissione definitiva degli identificativi fisici (tessere e POS) entro il 31 dicembre 2026, prevedendo solo in via transitoria la possibilità di richiedere una copia cartacea dell'identificativo digitale;

Considerato che tale processo di digitalizzazione obbligatoria, pur condivisibile nelle finalità di modernizzazione e semplificazione amministrativa, presuppone il possesso di smartphone idonei, connessioni dati stabili e competenze digitali di base che non risultano equamente distribuite tra la popolazione regionale;

Evidenziato che, come emerso da analisi sociologiche e dati statistici, categorie fragili quali persone anziane, donne sole, caregiver e cittadini con minore alfabetizzazione digitale risultano maggiormente esposti al rischio di "esclusione digitale", subendo potenzialmente una discriminazione indiretta nell'accesso a un beneficio pubblico;

Visto il principio di uguaglianza sostanziale sancito dall'articolo 3, comma 2, della Costituzione, il quale impegna le istituzioni a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

Valutata l'opportunità di integrare le misure di transizione digitale con strumenti di inclusione strutturali e non meramente temporanei, a tutela delle pari opportunità e della non discriminazione;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a prevedere, anche oltre il termine della fase transitoria, la possibilità per le persone anziane, i soggetti fragili e i cittadini con comprovate difficoltà digitali di accedere stabilmente a modalità alternative non digitali per l'ottenimento e l'utilizzo dell'identificativo agevolato (es. identificativo cartaceo o procedure assistite) e ad assumere ogni iniziativa utile affinché la transizione digitale del sistema carburanti sia

qualificata espressamente come misura inclusiva, garantendo che l'innovazione tecnologica non si traduca in una barriera d'accesso per le fasce più vulnerabili della popolazione regionale.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

BERNARDIS

<<Promozione di una campagna informativa e di marketing istituzionale per la transizione definitiva al sistema digitale di sconto carburanti entro il 2026>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Considerato che il sistema di agevolazione regionale sui carburanti è uno strumento vitale per difendere il potere d'acquisto dei cittadini e la competitività della rete distributiva locale rispetto ai Paesi confinanti;

Ricordato che la normativa regionale prevede il passaggio obbligatorio dal supporto fisico a quello digitale con App e QR Code, un processo di modernizzazione necessario e lodevole intrapreso dall'Amministrazione regionale;

Rilevato che, sebbene la norma definisca i tempi della transizione, è fondamentale garantire che tale cambiamento sia accompagnato da una comunicazione capillare, affinché nessun cittadino resti escluso dal beneficio per mancanza di informazioni tempestive;

Tenuto conto che il rischio di un mancato recepimento delle nuove modalità digitali da parte dell'utenza potrebbe tradursi in un involontario ritorno al "turismo del pieno", con conseguente danno economico per l'indotto regionale e per le entrate tributarie;

Constatata l'opportunità di prevenire criticità e lamentele legate alla dismissione della tessera fisica, evitando che i cittadini si trovino impreparati al momento del rifornimento e garantendo una transizione fluida e senza intoppi;

Ritenuto che, per massimizzare l'efficacia della misura, sia necessario mettere in campo una vera e propria operazione di marketing territoriale che utilizzi tutti i canali disponibili: dalle affissioni pubbliche alle inserzioni sui quotidiani locali, fino a una massiccia presenza sui canali social istituzionali;

Valutato che un'adeguata campagna promozionale, focalizzata sulla semplicità d'uso del sistema digitale, valorizzerebbe ulteriormente l'operato propositivo della Giunta, trasformando un obbligo burocratico in un'opportunità di vicinanza verso il cittadino;

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale:

1) a valutare la possibilità di programmare e finanziare, con un orizzonte temporale che arrivi fino a dicembre 2026, una strutturata campagna di marketing e comunicazione istituzionale per informare capillarmente la popolazione sulla definitiva cessazione della tessera fisica e a incentivare l'utilizzo dell'App regionale, assicurando così che ogni cittadino sia adeguatamente accompagnato verso il nuovo sistema digitale e che la misura dello sconto carburanti continui a essere un successo per l'intero territorio regionale.

ORDINE DEL GIORNO N. 3

MORETTI, CARLI, COSOLINI, CELOTTI, PISANI, POZZO, MENTIL, FASIOLO

<<La Regione garantisca la piena funzionalità del sistema digitale di erogazione h24 e supporto alla mobilità dei cittadini>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il Disegno di Legge n. 65 introduce modifiche sostanziali alla gestione dei contributi per i carburanti, basando l'intero sistema di accesso sul "sistema informatico carburanti agevolati" e sull'uso di strumenti digitali quali l'APP cittadino e l'APP presidiante;

Rilevato che la digitalizzazione dei processi mira, tra le altre finalità, alla semplificazione del rapporto tra cittadino, gestore e amministrazione regionale, riducendo gli oneri burocratici e velocizzando le operazioni di rimborso;

Considerato che la rete di distribuzione dei carburanti opera capillarmente sul territorio regionale anche attraverso modalità di rifornimento automatizzato (self-service) durante l'orario di chiusura dei punti vendita o in stazioni di servizio non presidiate;

Evidenziato che, per garantire l'effettiva parità di accesso al beneficio, è indispensabile che il sistema informatico e le relative applicazioni siano in grado di dialogare con le colonnine di distribuzione in modo costante, permettendo al cittadino di usufruire dello sconto regionale in qualsiasi momento della giornata, indipendentemente dalla presenza fisica degli addetti alla vendita.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) ad assicurare che le specifiche tecniche del sistema informatico e dell'APP cittadino garantiscano la piena operatività della procedura di riconoscimento dell'identificativo digitale e l'applicazione dello sconto immediato anche durante le ore di chiusura delle stazioni di servizio.

ORDINE DEL GIORNO N. 4

MORETUZZO, MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, BULLIAN

<<Contrarietà all'ipotesi di gestione diretta di distributori di carburante da parte della Regione>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Appresa dalla stampa locale l'ipotesi della creazione di una rete di distributori "bianchi" gestiti tramite società in house regionale;

Considerato che tale ipotesi comporterebbe un intervento diretto della Regione in un settore tradizionalmente affidato al mercato e agli operatori privati;

Preso atto del comunicato del gruppo consiliare di Forza Italia per cui "la Regione deve creare le condizioni per la concorrenza, non sostituirsi agli operatori privati. L'ipotesi di una rete di distributori 'bianchi' gestiti tramite la società in house Fvg Energia, con un ruolo diretto nella vendita di carburanti, pone interrogativi sul rischio di distorsioni del mercato e di sovrapposizione tra funzione pubblica e attività imprenditoriale";

Tenendo conto della gravità della crisi climatica e della necessità di investire nella dismissione urgente dei combustibili fossili;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) ad accantonare in modo definitivo l'ipotesi di gestione diretta di distributori di carburante da parte della Regione o delle sue società partecipate.

ORDINE DEL GIORNO N. 5

CARLI, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI, MENTIL

<<La Regione sostenga l'inserimento di tutti i Comuni montani di zona omogenea di svantaggio socio-economico "C" tra i Comuni di area di contribuzione "o" sugli acquisti di carburanti per autotrazione>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il disegno di legge in discussione non apporta modifiche alle attuali suddivisioni territoriali delle fasce di scontistica e che le stesse prevedono un'ulteriore riduzione del costo della benzina per i cittadini residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato; Tenuto conto che l'articolo 1 del presente disegno di legge prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia "dispone misure di sostegno per l'acquisto di carburanti per autotrazione privata per la mobilità su strada" prevedendo quindi la volontà di intervenire a sostegno dei cittadini della Regione che affrontano spese per la mobilità su strada;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303 "Legge regionale n. 13/2000, articolo 3, commi 1, 2 e 6. Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico" dove vengono classificati con la lettera C i Comuni montani considerati maggiormente svantaggiati sotto il profilo socio-economico;

Verificato che alcuni dei suddetti Comuni classificati con la lettera C, secondo la suddivisione territoriale per l'ottenimento della scontistica previsto dalla presente legge rientrano nell'area di contribuzione "1" sugli acquisti di carburanti per autotrazione e non nell'area "0", che gode di scontistica più elevata;

Ritenuto doveroso andare incontro ai bisogni di tutti i cittadini della Regione, intervenendo per appianare il più possibile le disomogeneità esistenti nell'applicazione della suddetta norma, anche nel rispetto del principio di pari opportunità;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare in tempi brevi ogni possibile azione atta a mettere fine a tale evidente ed annosa disparità di trattamento, tra cui anche la possibilità di sostenere l'inserimento di tutti i Comuni montani di zona omogenea di svantaggio socio-economico "C" tra i Comuni di area di contribuzione "0" sugli acquisti di carburanti per autotrazione.

ORDINE DEL GIORNO N. 6

CARLI, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI

<<La Regione sostenga l'inserimento del Comune di Vajont tra i Comuni di area di contribuzione "1" sugli acquisti di carburanti per autotrazione>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il disegno di legge in discussione non apporta modifiche alle attuali suddivisioni territoriali delle fasce di scontistica e che le stesse prevedono un'ulteriore riduzione del costo della benzina per i cittadini residenti nei Comuni situati nei territori maggiormente vicini ai confini nazionali;

Tenuto conto che l'articolo 1 del presente disegno di legge prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia "dispone misure di sostegno per l'acquisto di carburanti per autotrazione privata per la mobilità su strada" prevedendo quindi la volontà di intervenire a sostegno dei cittadini della Regione che affrontano spese per la mobilità su strada;

Valutata la difficoltà a trovare soluzioni efficaci nel trasporto pubblico locale per i pendolari e, più in generale, per i residenti dei Comuni montani per poter raggiungere i luoghi di lavoro o per poter accedere a servizi primari che sono quindi obbligati nell'utilizzo di mezzi automobilistici privati;

Evidenziato che tutti i Comuni della Pedemontana pordenonese, a eccezione del Comune di Vajont, risultano collocati nella cosiddetta area di contribuzione "1" sugli acquisti di carburanti per autotrazione, mentre il suddetto Comune risulta collocato nella cosiddetta area di contribuzione "2", determinando un evidente svantaggio economico e disparità di trattamento per i propri cittadini rispetto a tutti i Comuni limitrofi;

Considerata la petizione n. 25 <<Inserimento del Comune di Vajont tra i Comuni di area di contribuzione "1" sugli acquisti di carburanti per autotrazione>> presentata alla Presidenza del Consiglio regionale e firmata da 769 cittadini della Regione;

Ritenuto doveroso andare incontro ai bisogni di tutti i cittadini della Regione, intervenendo per appianare il più possibile le disomogeneità esistenti nell'applicazione della suddetta norma, anche nel rispetto del principio di pari opportunità.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

1) a valutare in tempi brevi ogni possibile azione atta a mettere fine a tale evidente ed annosa disparità di trattamento, tra cui anche la possibilità di sostenere l'inserimento del Comune di Vajont tra i Comuni di area di contribuzione "1" sugli acquisti di carburanti per autotrazione.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere PUTTO affinché la Presidenza prenda in considerazione di estendere l'uso di appositi moduli, già introdotti solamente per i disegni di legge finanziari, per aggiungere previamente la firma per iscritto agli Ordini del Giorno, in occasione dell'esame di tutti i prossimi progetti di legge.

Il PRESIDENTE, dopo avere dichiarato l'inammissibilità dell'Ordine del Giorno n. 4 richiamando l'articolo 113, comma 3, del Regolamento interno consiliare, comunica che i Consiglieri del gruppo Partito Democratico aggiungono la firma, con il consenso dei rispettivi primi firmatari, agli Ordini del Giorno n. ri 1, 3, 5 e 6.

Il consigliere PUTTO aggiunge la firma, con il consenso della prima firmataria, all'Ordine del Giorno n. 1.

A questo, il PRESIDENTE sospende la seduta per consentire alla Giunta di valutare gli Ordini del Giorno pervenuti.

La seduta viene così sospesa alle ore 18.16.

La seduta riprende alle ore 18.23.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, invita la Giunta a esprimersi sugli atti di indirizzo legati al ddl 65.

L'assessore SCOCCIMARRO, motivandone le ragioni, formula una richiesta di ritiro di tutti gli Ordini del Giorno rimasti.

In risposta alla richiesta testé formulata dalla Giunta, prendono la parola i consiglieri primi firmatari FASIOLO (che mantiene l'Ordine del Giorno n. 1), BERNARDIS (che ritira l'Ordine del Giorno n. 2), MORETTI (che ritira l'Ordine del Giorno n. 3) e CARLI (che mantiene gli Ordini del Giorno n. ri 5 e 6).

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno non accolti dalla Giunta e non ritirati.

L'Ordine del Giorno n. 1, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 2 e 3 sono stati ritirati in precedenza.

L'Ordine del Giorno n. 4 è stato dichiarato inammissibile.

Gli Ordini del Giorno n. ri 5 e 6, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che annuncia un voto contrario), CAPOZZI (che annuncia un voto di astensione), CABIBBO (che annuncia un voto favorevole), MORETUZZO (che annuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia), BOLZONELLO e GIACOMELLI (i quali, entrambi, annunciano un voto favorevole), CARLI (che annuncia il voto contrario del Gruppo PD) e SPAGNOLO (che annuncia un voto favorevole del gruppo Lega).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 65 "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)", che viene approvato (*votazione n. 2.41: favorevoli 25, astenuti 2, contrari 15*).

Il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sui processi verbali delle sedute n. ri 146 e 147, del 12 dicembre 2025, gli stessi si intendono approvati.

La seduta termina alle ore 18.51.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO